Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** *L. 0,60*

Anno LXV **Roma — Giovedì, 3 aprile 1924** **Numero 80**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 9 marzo 1924, n. 395.

Approvazione dello statuto della cassa scolastica della Regia scuola complementare Maria Laetitia, in Torino.

N. 395. R. decreto 9 marzo 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della cassa scolastica della Regia scuola complementare Maria Laetitia, in Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1924.

REGIO DECRETO 9 marzo 1924, n. 396.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare Rosalba Carriera, in Venezia.

N. 396. R. decreto 9 marzo 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica della Regia scuola complementare femminile Rosalba Carriera, in Venezia ed approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1924.

REGIO DECRETO 9 marzo 1924, n. 397.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare di Chivasso.

N. 397. R. decreto 9 marzo 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica della Regia scuola complementare di Chivasso, ed approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1924.

REGIO DECRETO 9 marzo 1924, n. 398.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio istituto magistrale Regina Elena, in Modena.

N. 398. R. decreto 9 marzo 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio istituto magistrale Regina Elena, in Modena ed approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1924.

RELAZIONI e REGI DECRETI:

Scioglimento dei Consigli comunali di Mombercelli (Alessandria), di Antillo e di Tortorici (Messina), di Joppolo (Catanzaro) e di Recoaro (Vicenza).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 3 marzo 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Mombercelli, in provincia di Alessandria.

MAESTA',

Un'inchiesta recentemente eseguita sul funzionamento dell'amministrazione comunale di Mombercelli ha posto in luce l'anormale e disordinata gestione di quella civica azienda.

L'ufficio comunale è in grave disordine; si è proceduto alla compilazione dei ruoli per tasse locali in base a tariffe non approvate; il dazio, gestito in economia, viene riscosso a mezzo di un agente sfornito di cauzione; sono stati elargiti al personale, per lavori straordinari, compensi eccessivi e sproporzionati all'entità dell'opera prestata; si sono eseguiti irregolarmente lavori e forniture ed in queste ultime hanno preso personale interesse amministratori del Comune; un terreno comunale è sfruttato senza compenso dal capo dell'Amministrazione; i servizi in genere funzionano in modo irregolare.

Le deduzioni fornite dall'Amministrazione in seguito alla contestazione degli addebiti non sono soddisfacenti; e poichè, anche a causa dell'atteggiamento assunto dagli amministratori di fronte all'affermarsi delle correnti politiche nazionali, si è progressivamente accentuato nella popolazione un vivissimo malcontento, che per l'eccitazione degli animi costituisce ormai una permanente minaccia di turbamento della pubblica tranquillità, anche ragioni d'ordine pubblico, oltre che la necessità di riordinamento dell'azienda, rendono indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Mombercelli, in provincia di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Pilade Ferrari è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 20 marzo 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Antillo, in provincia di Messina.

MAESTA',

In seguito a denuncie contro l'amministrazione comunale di Antillo ed alle dimissioni di alcuni consiglieri, motivate dall'anormale gestione della civica azienda, è stata eseguita un'inchiesta che ha posto in luce numerose deficienze ed irregolarità.

Il funzionamento dell'ufficio e dei servizi comunali lascia a desiderare anche per le condizioni fatte al personale con modificazioni d'organico, attuate senza l'approvazione tutoria; è stata omessa ed effettuata in ritardo la compilazione dei ruoli per le tasse, il cui gettito è notevolmente inferiore alle previsioni di bilancio, aumentando il disavanzo finanziario; sono state erogate a favore del sindaco spese forzose non giustificate; il dazio è riscosso in economia senza regolamento, e la riscossione è fatta senza bollettari, con un gettito complessivo irrisorio e con gravi sperequazioni.

Fra i pubblici servizi sono specialmente trascurati quello di nettezza urbana, e di vigilanza igienica; la pubblica illuminazione non funziona; la viabilità è in pessime condizioni; non è stato formato l'elenco dei poveri; il cimitero è in condizioni di ingiurioso abbandono ed in esso è stata consentita a privati la costruzione e la vendita diretta dei loculi. Nessuna cura è stata posta per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico della popolazione.

Tale situazione, aggravata da atti di favoritismo e di rappresaglia, ha provocato un vivissimo malcontento, e la tensione degli animi fra i partiti in contrasto ha già dato luogo ad incidenti, il cui ripetersi potrebbe seriamente compromettere il mantenimento della pubblica quiete. Anche ragioni di ordine pubblico, oltre che la necessità di riassetto della civica azienda, rendono, pertanto, indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, con la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Antillo, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Lo Giudice Santi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 20 marzo 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Tortorici, in provincia di Messina.

MAESTA',

In seguito a denuncie contro l'amministrazione comunale di Tortorici, sorta dalle elezioni generali del 1920, è stata eseguita un'inchiesta che ha posto in luce l'anormale gestione di quella civica azienda.

La situazione finanziaria dell'Ente non è accertabile con esattezza per la mancata presentazione da parte del tesoriere dei conti di ben dieci esercizi e per la deficienza delle scritture contabili esistenti presso l'ufficio comunale; da alcuni anni non è stata più effettuata la revisione dei redditi per l'applicazione della tassa, la cui imposizione, inoltre, dà luogo a sperequazioni; pubblici lavori di rilevante ammontare sono stati eseguiti in economia senza preventiva autorizzazione e ad essi hanno talora preso parte, con retribuzione fissa, amministratori del Comune: alcuni di tali lavori appaiono più rispondenti a privato che a pubblico interesse; non è stata spiegata alcuna efficace azione per la rivendica di terreni demaniali usurpati.

Le controdeduzioni fornite dall'Amministrazione comunale, in seguito alla contestazione degli addebiti, non sono soddisfacenti. Oltre a ciò, l'atteggiamento assunto dagli amministratori di fronte all'affermarsi delle correnti politiche nazionali ha determinato una grave tensione di rapporti fra i partiti locali con imminente pericolo di turbamento della pubblica quiete; sicchè anche per ragioni di ordine pubblico, oltre che la necessità di riorganizzazione dell'Ente, rendono necessario lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di Regio commissario. A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tortorici, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giuseppe Russo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 20 marzo 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Joppolo, in provincia di Catanzaro.

MAESTÀ,

In seguito a gravi dissensi sorti in seno all'amministrazione comunale di Joppolo, tredici consiglieri sui venti assegnati al Comune hanno rassegnato le dimissioni, e poichè altri tre sono da tempo emigrati in America, si è reso necessario assicurare la continuità dei servizi a mezzo di un Commissario prefettizio.

Non consentendo le condizioni locali dello spirito pubblico una sollecita convocazione dei comizi per la ricostituzione della rappresentanza elettiva, appare indispensabile conferire al Commissario i maggiori poteri che gli consentano di provvedere in modo adeguato alla sistemazione delle finanze comunali ed alla riorganizzazione dei pubblici servizi.

Mi onoro pertanto di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla conseguente conversione in Regio del predetto Commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Joppolo, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Antonino Vecchio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato, per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 3 marzo 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Recoaro, in provincia di Vicenza.

MAESTÀ,

Sul funzionamento dell'amministrazione comunale di Recoaro, sorta dalle elezioni generali del 1920, è stata recentemente eseguita un'inchiesta, che ha accertato notevoli irregolarità.

Spese di rilevante ammontare sono state impegnate ed erogate senza la necessaria autorizzazione o in eccedenza agli stanziamenti e talora per pranzi, trattenimenti e viaggi che rappresentano un vero sperpero di pubblico denaro; nell'applicazione delle tasse locali si sono verificate irregolarità e sperequazioni; la tassa sul valore locativo non è stata applicata nonostante la previsione fattane in bilancio, nella gestione del rilevante patrimonio comunale non sono

sempre stati tutelati convenientemente gli interessi dell'Ente; all'esecuzione di lavori si è spesso provveduto con violazioni delle norme di legge e ad essi hanno frequentemente preso parte amministratori del Comune; non è stato ancora presentato il conto della gestione annonaria, i cui utili sono stati in gran parte erogati senza regolare autorizzazione.

I criteri cui si è ispirata l'Amministrazione nel governo della civica azienda e l'atteggiamento assunto dai suoi maggiori esponenti anche in confronto delle correnti politiche nazionali hanno vivamente inasprito i rapporti fra i partiti locali, determinando una eccitazione di animi che ha già provocato gravi incidenti e che costituisce una permanente minaccia di ulteriori turbamenti della pubblica quiete. Anche ragioni di ordine pubblico, oltre che la necessità di porre riparo alle accennate irregolarità, rendono, perciò, indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Recoaro, in provincia di Vicenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Placido Gagliardi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1924.

Facilitazioni di viaggio per il trasporto di canapa e stoppa in esportazione.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

DI CONCERTO COL

MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Sentito il Commissario straordinario delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Per i trasporti a carro completo di canapa e di stoppa di canapa di produzione italiana, in partenza da Aversa, Bari, Casalnuovo Licignano, Caserta, Frattamaggiore Grumo, Napoli centrale e Sarno e destinati all'estero, la Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a ripristinare, pel percorso dalle suindicate stazioni ai punti di confine di terra e tenendo conto degli attuali aumenti temporanei, i prezzi specialmente ridotti portati dalla tariffa eccezionale N. 6 P. V., in vigore nell'anteguerra con facoltà di estendere la facilitazione ad altre stazioni italiane ove ne sia riconosciuta l'opportunità.

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione e sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 18 febbraio 1924.

Il Ministro per i lavori pubblici
CARNAZZA.

Il Ministro per le finanze
DE' STEFANI.

DECRETI PREFETTIZI:

Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Vicovaro, Campobello di Mazzara e Villa San Giuseppe.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 29 novembre 1923, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Vicovaro;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Vicovaro, è prorogato di tre mesi.

Roma, addì 25 marzo 1924.

Il Prefetto: ZOCCOLETTI.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il R. decreto 29 novembre 1923, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Campobello di Mazzara;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Campobello di Mazzara, è prorogato di tre mesi.

Trapani, addì 25 marzo 1924.

Il Prefetto: MURIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Veduto il R. decreto 29 novembre 1923, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Villa San Giuseppe;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Villa San Giuseppe, è prorogato di tre mesi.

Reggio Calabria, addì 29 marzo 1924.

Il Prefetto: NOBILE.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione della vendita sotto il nome di « Tabiano » dell'acqua minerale della sorgente i « Pergoli » in Tabiano.

Con decreto del Ministero dell'interno in data 24 agosto 1923, n. 19, il pio Istituto di Santa Corona è autorizzato a continuare la vendita, a mezzo dei soli farmacisti, ad uso di inalazioni e nebulizzazioni, sotto il nome di « Tabiano », dell'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente sul versante del colle detto i « Pergoli » in Tabiano e di cui il pio Istituto di Santa Corona è concessionario.

L'acqua continuerà ad essere in vendita in bottiglie di vetro della capacità massima di un litro.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette in carta a fondo celestino nelle quali, con righe rettilinee, è delimitato un rettangolo delle dimensioni di circa mm. 192×102 diviso a sua volta in altri tre rettangoli di cui il mediano delle dimensioni di millimetri 102×97 e i due laterali di mm. 102×48. Nel rettangolo di sinistra vi sono riportati i risultati dell'analisi chimica ed in quello di destra l'analisi del fango; in alto, ed in basso, alcune notizie sulle applicazioni terapeutiche. Nel rettangolo mediano si legge dall'alto in basso « Acqua solforosa - Per inalazioni e nebulizzazioni (in vendita presso le sole farmacie) - Tabiano - Prov. di Parma - Stazione ferroviaria di Borgo San Donnino »; l'annuncio delle cure che si eseguono nello stabilimento balneare e la data di apertura e di chiusura di esso. La parola « Tabiano » è scritta in caratteri alti circa mm. 13.5. In basso, all'esterno del rettangolo principale, sono inseriti gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione.

Autorizzazione della libera vendita sotto il nome di « Bracca » dell'acqua minerale della sorgente omonima di proprietà comunale in Bracca (Bergamo).

Con decreto 3 ottobre 1923, n. 20, la Società anonima termale « Fonte Bracca » è stata autorizzata a continuare la libera vendita, ad uso di bevanda, sotto il nome di Fonte Bracca, dell'acqua minerale che sgorga dalla sorgente omonima, di proprietà comunale, in Bracca (Bergamo), e di cui la Società è concessionaria.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie della capacità di circa litri 2, 1 e 1/2, tutte della forma conosciuta in commercio, col nome corrente di tipo Vichy; la prima, di vetro color verde scuro, le altre due, di vetro color verde chiaro. La chiusura della più grande è fatta con tappo di sughero, con stagnola fra tappo e l'acqua, e coperto all'esterno con capsula di stagnola; la chiusura dei due formati più piccoli è fatta col sistema suddetto o con tappo di metallo o nichel, così detto « Corona », con sughero interno e stagnola tra sughero e acqua. Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette di due formati.

La prima, delle dimensioni di mm. 170×115, viene usata per la bottiglia da due litri e per la bottiglia da un litro. La seconda, delle dimensioni di mm. 135×95, viene usata per la bottiglia da mezzo litro. I due formati di etichetta stampati su carta bianca incorpettata in una linea retta a puntini sottili neri, occupa tutto lo spazio dell'etichetta stessa e porta nel centro, un po' più in alto, uno stemma in rosso con corona a quattro vani, sormontata da una stella a cinque raggi, con fondo rosso in mezzo, avente a sinistra un cane bracco, quale stemma è attraversato dalle parole « Fonte Bracca », a carattere marcato nero. Sotto il suddetto stemma trovasi in stampatello nero una dicitura « marca depositata » e più sotto « Acqua da tavola - super - radioattiva - alcalina - litiosa ». Fanno seguito, sotto alla suddetta dicitura, in un carattere stampatello, le parole « Fonte Bracca », e, quindi, in caratteri più minuti: « Società Anonima Termale - Capitale sociale L. 1,000,000 - sede in Milano, via T. Grossi n. 1 - Stabilimento in Ambria, linea elettrica ferroviaria Bergamo-Zogno-Ambria-S. Giovanni Bianco ». E infine fa seguito: Decreto Ministeriale d'autorizzazione alla vendita in data 3 ottobre 1923, n. 20.

A sinistra, in alto, havvi la seguente dicitura in carattere stampato piccolo: « Medaglia d'oro - Diploma d'onore - Croce insigne - Gran Premio Esposizione S. Remo 1908 - Bologna 1909 - Como 1909 - Roma Internazionale d'igiene 1912 ». A destra, in alto, a piccoli caratteri è riportato un certificato del prof. Maragliano, e, più sotto, le indicazioni terapeutiche dell'acqua.

Nello spazio libero a sinistra, e sotto alla parola « Fonte », sono inseriti i risultati dell'analisi chimica eseguita nella Regia università di Bologna. Nello spazio libero a destra, e sotto alla parola « Bracca », è inserito il giudizio del prof. Ciusa, e, più sotto, i risultati dell'analisi batteriologica eseguita nell'agosto 1921 dal professor Volpino.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione di statuto.

Con decreto in data 8 marzo 1924, n. 876, del Ministero dei lavori pubblici, è stato approvato lo statuto del Consorzio di bonifica denominato « Biancure III Recinto », in provincia di Udine.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE
ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 79

CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 2 aprile 1924.

	Media		Media
Parigi	131 85	Belgio	112 27
Londra	96 842	Olanda	8 32
Svizzera	394 82	Pesos oro	16 77
Spagna	303 75	Pesos carta	7 38
Berlino	—	New-York	22 53
Vienna	0 0325	Oro	434 72
Praga	67 25		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	82 25
	3.50 % » (1902)	75 —
	3.00 % lordo	50 07 ex
	5.00 % netto	96 58
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	80 66

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

Perdita di certificati.

1ª Pubblicazione

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	320270	Bellone Rosaria fu Filippo, moglie di Messina Umberto fu Biagio, dom. a Palermo. Vincolata . . . . L.	170 —
»	259285 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Carini Angela di Paolo, moglie di Macchi Giovanni Battista, dom. a Milano . . . . » Per la proprietà: Macchi Giovanni Battista fu Giosuè, dom. a Milano.	9000 —
»	157348	Annicchiarico Maria-Giuseppa di Francesco, moglie di Pignatelli Raffaele fu Gaspare, dom. a Grottaglie (Lecce). Vincolata . . . . »	210 —
3.50 %	152178	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Fosca in Roncadelle, frazione del comune di Ormelle (Treviso) . . . »	91 —
Consolidato 5 %	30891 Polizza combattenti	Dalò Teodoro di Francesco, dom. a Brindisi (Lecce) . . . »	20 —
3.50 %	563599	Cereghino Mario di Giuseppe, dom. a Genova . . . . »	70 —
»	181296	Garelli not. Tommaso fu Pietro, dom. in Montaldo Scarampi (Alessandria). Vincolata . . . . »	70 —
3.50 % (1902)	25690	Congregazione di Carità di Bertiolo (Udine) . . . . »	63 —
Consolidato 5 %	154692	Ostorero-Mamel Laura fu Bondo, nubile, dom. in Torino . . »	295 —
3.50 %	460781 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Campese Rosalia, nubile, Alberto, Bice o Beatrice, moglie di Viceconti Giuseppe, Ernesto, maggiore di età e Gaetana, Enrico e Mario, minori sotto la patria potestà del padre, figli di Antonio eredi indivisi della propria madre Lamanna Elisa, dom. in Napoli . . . . » Per l'usufrutto: Campese Antonio fu Pasquale, dom. a Napoli.	189 —
Consolidato 5 %	154693	Ostorero-Mamel Luigi fu Bondo, dom. in Torino . . . . »	290 —
»	134690	Pandolfo Letteria di Giuseppe, nubile, dom. a Messina . . »	500 —
»	255321	Venerabile Opera di Gattaiola (Lucca) . . . . . . »	75 —
»	68595	Arnaudo Maria fu Amedeo, nubile, dom. a Sandigliano (Novara) »	160 —
»	256235 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Bertola Leopoldo fu Giacomo, dom. a Vercelli (Novara) . . . . » Per la proprietà: Bertola Giacomo, Angiolina, Ermenegildo Giuseppe ed Epifanio di Leopoldo, minori, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura dal detto Bertola Leopoldo fu Giacomo, dom. a Vercelli (Novara).	125 —
3.50 %	706963 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » Per la proprietà: Intestata come alla proprietà precedente.	140 —
3.50 % (1902)	39879 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » Per la proprietà: Intestata come alla proprietà precedente.	70 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di inscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 % vecchio	1155219 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Asteggiano Giovanni fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Bersano Angela fu Antonio, dom. a Settimo Torinese (Torino) . . . L. Per l'usufrutto: Genova Catterina fu Giuseppe, vedova Asteggiano, dom. a Torino.	15 —
Consolidato 5 %	55868	Cafiero Evelina fu Nicola, moglie di Cafiero Vincenzo, dom. a Barletta (Bari). Vincolata . . . . »	500 —
»	303913	Intestata come la precedente. Vincolata. . . . . . »	4000 —
»	259455	Fazi Fazio fu Macrobio, dom. a Milano . . . . . . »	800 —
3.50 %	526851	Vola Paolo fu Pietro, dom. in Torre Pellice (Torino). Vincolata »	28 —
»	458125	Gazzano Carlo fu Antonio, minore, sotto la tutela di Gazzano Giovanni Battista fu Giuseppe, dom. a Garessio (Cuneo) . »	17.50
Consolidato 5 %	255479	Mensa Vescovile di Patti (Messina) . . . . »	710 —
3.50 %	737613	Segre Amar-Leonello di Emanuele, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino . . . . »	850.50
»	737614	Segre Ilda di Emanuele, minore, ecc. come la precedente . . »	423.50
»	737615	Segre Sion di Emanuele, minore, ecc. come la precedente . . »	423.50
»	772452	Morreale Pasquale fu Carmelo, dom. a Palermo. Vincolata . . »	56 —
Prestito naz. 5 %	655	Vattuone Virginia-Maria-Rachele fu Giovanni Battista, vedova di Mina Giuseppe, dom. a Roma . . . . »	100 —
»	30280	Intestata come la precedente . . . . »	150 —
3.50 %	609320 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Fasano Sebastiano fu Giuseppe, dom. a Torino » Per la proprietà: Fasano Giovanni fu Giuseppe, domiciliato a Torino.	56 —
Consolidato 5 %	6468 Polizza combattenti	La Parola Filippo di Alessandro, dom. a Palermo . . . »	20 —
3.50 %	794965	Pessione Giuseppina di Agostino, nubile, dom. a Torino. . . »	350 —
Consolidato 5 %	214266 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Figini Maria fu Domenico, vedova di Taiana Pietro, dom. a Como . . . . » Per la proprietà: Valerio Adone fu Francesco, dom. in Lezzeno (Como).	50 —
Consolidato 5 % vecchio	1169867 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Mensa Natalina di Giuseppe, nubile, dom. a Oulx (Torino) . . . . » Per l'usufrutto: Montalti Pietro-Luigi fu Pietro.	50 —
»	1177198	Per la proprietà: Intestata come alla proprietà precedente . . » Per l'usufrutto: Montalti Luigi fu Pietro, dom. in Oulx.	50 —
»	1178025 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Intestata come alla proprietà precedente . . » Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente.	50 —
3.50 %	56911	Confraternita di S. Paolo dei disciplinanti in Messina, rappresentata dall'amministratore del tempo . . . . . »	14 —
Consolidato 5 %	6849 Polizza combattenti	Maldoni Pietro fu Luigi, dom. a Civitavecchia (Roma) . . . »	20 —
»	178778	Burtuna Michele di Francesco, dom. a New York . . . . »	500 —
»	171735	Soleri Giulia fu Giacomo, moglie di Cassoli Carlo fu Nicola, dom. a Reggio Emilia. Vincolata . . . . . . »	1490 —

Roma, 31 marzo 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 1ª Pubblicazione (Elenco n. 35)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	570432	87.50	Morini *Iginio* di Vincenzo, minore sotto la patria podestà del padre, dom. in Alluvioni Cambiò (Alessandria)	Morini *Pietro-Francesco-Iginio* di Vincenzo, ecc. come contro.
5 %	37096	15 —	Caffù *Achille* fu Francesco, dom. a Roma	Caffù *Giacomo-Achille* fu Francesco, dom. a Roma.
3.50 % 3.50 % (1902)	332978 2618	101.50 231 —	Perfumo Giuseppe fu Vincenzo, dom. in Napoli; con usufrutto vitalizio a Riserva Giuseppe di *Giulio*, dom. in Napoli	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Riserva Giuseppe di *Giulia*, dom. in Napoli.
»	2617	465.50	Intestata come la precedente; *con condizione* che dopo la morte dell'usufruttuario l'usufrutto passi a Riserva Giulia fu Gennaro, nubile, dom. a Napoli	Intestata come la precedente; *con condizione*, come contro.
» »	4234 2207	35 — 140 —	*Andreoli* Nicola di Vincenzo, dom. a Lagonegro (Potenza)	*Andriola* Nicola di Vincenzo, ecc. come contro.
5 % »	46378 64094	235 — 625 —	Smurro Rosa di *Saverio*, vedova di Manente Pietro-Carlo-Rocco, dom. a Roma	Smurro Rosa di *Francesco-Saverio*, vedova ecc. come contro
5 %	192376	2665 —	Belli Emilio fu Alessio, minore sotto la patria podestà della madre Prato *Carlotta* fu Giovanni, vedova di Belli Alessio, dom. a Torino; con usufrutto a Prato *Carlotta* fu Giovanni, vedova di Alessio Belli, dom. a Torino	Belli Emilio fu Alessio, minore, sotto la patria podestà della madre Prato *Anna-Maria-Carola* ecc. come contro; con usufrutto a Prato *Anna-Maria-Carola* ecc. come contro.
3.50 % miste	3227 3468	70 — 70 —	*Tomassi* Luigi fu Giuseppe, dom. a Salerno	*Tomasso* Luigi fu Giuseppe, dom. a Salerno.
»	4241	70 —	Intestata come la precedente, dom. a Napoli	Intestata come la precedente, dom. a Napoli.
3.50 %	650154	28 —	Bellando *Efisia* di Antonio, nubile, dom. a Mattie di Bussoleno (Torino)	Bellando *Clementina-Efisia* ecc. come contro.
5 %	271956	6175 —	Guffanti *Pasquale-Cirillo* fu Biagio, dom. a Como	Guffanti *Cirillo-Pasquale* fu Biagio, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questi avvisi, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 marzo 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*. Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.